

L'estate in città. Giovane, spensierata, anonima



Michele del Campo. Il linguaggio del corpo e quello del viso. In venti tele

È Barcellona, d'estate. Ragazze sbracciate in vestitini dai colori accesi, piedi nudi che spuntano dalle infradito, il sole a picco che scalda l'asfalto. Aria di vacanza. Ma potrebbe essere ovunque, una città mediterranea senza nome, scene di vita giovane, spensierata. La figurazione di Michele del Campo (Sannicandro Garganico, Foggia, 1976) ha sempre puntato su questi esterni giorno fatti di luce intensa e di cromatismi forti. Ispirati dalle atmosfere della Spagna, dove il pittore si è trasferito nel 2002, e da un interesse per il linguaggio



Da Madrid a Londra

Venti lavori di Michele del Campo, realizzati nell'estate 2007, sono esposti dal 14 dicembre al 10 gennaio alla galleria Jorge Alcolea di Madrid (Claudio Coello 28, tel. 003491-4316592, www.galeriajorgealcolea.com). I prezzi delle opere di del Campo variano dagli 8.800 euro dei quadri più piccoli (cm 100x120) ai 16mila euro delle tele di cm 200x200, fino ad arrivare ai 19mila dell'opera più grande tra quelle in mostra (cm 180x300). L'artista italiano è rappresentato anche da Mark Jason di Londra (Bell street 1, tel. 004420-72585800, www.markjasongallery.com), che gli sta preparando una personale per il 2008.



In queste pagine, quattro oli su tela del 2007 di Michele del Campo. A lato, *Huevera*, cm 89x81. Sopra, *Una anciana y una joven*, cm 114x195. In alto a sinistra, *Sentada con tres chicos*, dittico, cm 89x260. A fianco, *Mirando un catálogo*, cm 200x114.

del corpo. Nei lavori più recenti, la sua pittura si sta focalizzando sulle espressioni del volto. In precedenza il ritratto, fortemente fotografico, puntava sulla metà inferiore della figura, tagliando collo e viso fuori dall'inquadratura. I protagonisti del quadro erano impegnati in attività quotidiane, banali: l'uscita dalla metropolitana, l'attraversamento di una strada qualsiasi. Attimi non salienti di vite anoni-

me, prive di pathos pittorico, ravvivate solo dalla consistenza della pennellata e da un grande occhio per il dettaglio, che gli permetteva di catturare l'estetica delle situazioni contemporanee. Ora invece il campo si allarga e l'artista sceglie di en-



trare nell'intimità di una conversazione, in un pensiero che passa sul viso, privilegiando figure femminili silenziose e attente, sensuali senza forzature. Questi dipinti, spesso di grande formato, vanno in mostra ora a Madrid, proprio quando del Campo si accinge a lasciare la capitale spagnola per aprire un nuovo studio a Londra. In attesa di scoprire se, davvero, tutte le metropoli sono uguali per chi ha trent'anni. 